

DISPOSIZIONI DELLA MENTE	INDICATORI <i>Capacità di...</i>	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Livelli di padronanza			
		D - INIZIALE	C - BASE	B - INTERMEDIO	A - AVANZATO
Ascoltare con comprensione profonda ed empatia	riconoscere e accogliere l'altro	Si mette in una disposizione di ascolto solo in situazioni predisposte e strutturate; fatica a riconoscere i bisogni dell'altro e a considerarli paritetici rispetto ai propri.	Riconosce che l'altro possa avere bisogni ed emozioni diversi dai propri, anche se fatica ad accettare ed includere modi di vivere le situazioni non conformi alle sue aspettative.	Riconosce nell'altro bisogni ed emozioni diversi dai propri, sa accoglierli e tenerne conto; sa mettersi in una dimensione di ascolto e dialogo che tenga conto di altri punti di vista, dimostrando attenzione e interesse per le peculiarità dell'altro.	E' interessato all'altro, sa mettersi in una dimensione di ascolto e partecipa al mondo intellettuale, emotivo e spirituale dell'altro con curiosità e compassione, decentrandosi da sé. E' aperto al dialogo, non impone il proprio punto di vista, ma considera lo scambio e il confronto occasioni di arricchimento personale e culturale.
Gestire l'impulsività	controllare impulsi e reazioni e di differire l'azione	Necessita di un contenimento esterno, fatica a riconoscere le conseguenze delle sue azioni, a prendersi le proprie responsabilità e ad accettare consigli; tende a reagire in modo impulsivo.	E' in grado di riconoscere i momenti e le situazioni in cui il suo livello di autocontrollo si abbassa e cerca un contenimento esterno; accetta i consigli, è disponibile a riconoscere i propri errori e sa chiedere scusa.	Riconosce il valore della riflessione su di sé e ha imparato a distinguere le azioni dalle reazioni; sa applicare tecniche di autocontrollo quando ne sente il bisogno; è in grado di accettare le conseguenze dei suoi atti e se ne prende la responsabilità. Sa accettare consigli e chiederne prima di agire. Riconosce ed esprime le proprie caratteristiche nell'interazione con gli altri.	E' in grado di esercitare l'autocontrollo, sa differire la soddisfazione dei propri bisogni e tollerare la frustrazione. Si prefigura le conseguenze dell'azione e agisce in modo consapevole e responsabile. E' in grado di riflettere, di chiedere e accettare consigli. Ha una realistica immagine di sé tala da consentirgli una relazione costruttiva con gli altri.
Pensare e comunicare con chiarezza e precisione	organizzare il pensiero e tradurlo in atti comunicativi efficaci	Necessita di essere stimolato a riconoscere i suoi bisogni e supportato nell'esprimerli; fatica a verbalizzare in modo chiaro e congruente le sue opinioni e tende a prevaricare o a farsi prevaricare nella comunicazione.	Sa esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni, anche se non sempre in modo aperto e preciso. Dimostra il desiderio di mettersi in comunicazione con l'altro e di produrre messaggi efficaci.	E' in grado di esprimere in modo rispettoso i propri bisogni e le proprie opinioni. Sa comunicare in modo chiaro e coerente. Interagisce in modo positivo, con l'intento capire e farsi capire. Si riconosce nel gruppo e nei suoi scopi e li sa verbalizzare.	E' assertivo, capace di dichiarare i propri bisogni e le proprie opinioni nel rispetto degli altri, delle loro idee e dei loro bisogni, senza prevaricazioni o sottomissioni. È consapevole del fatto che ogni atto comunicativo è innanzitutto una presa in carico del destinatario. Sa comunicare in modo accurato, univoco e trasparente, con l'attenzione per la sensibilità altrui e con l'intento di evitare equivoci e fraintendimenti; articola con chiarezza gli scopi delle proprie azioni. Interagisce con gli altri, valorizzando contemporaneamente il proprio messaggio e chi lo riceve. Si astiene da forme di violenza verbale anche implicita (es. giudizi, attribuzione ad altri di responsabilità proprie, pretese ecc.). Sa condividere valori e obiettivi.
Pensare in modo interdipendente	sentirsi collegati agli altri	Conosce ruoli e regole della scuola e della comunità, ma non sempre riesce a rispettarli. Partecipa al lavoro collettivo se coinvolto e stimolato, ma tende a delegare le responsabilità che gli competono. Fatica a riconoscere di aver bisogno di aiuto e teme che chiederlo sia una dimostrazione di debolezza e inferiorità.	Rispetta complessivamente ruoli e regole della scuola e della comunità. Partecipa al lavoro collettivo chiedendo aiuto quando necessario, anche se non sempre riesce a tener conto dei feedback ricevuti nel contribuire al lavoro di gruppo.	Riconosce il valore di ruoli e regole nella scuola e nella comunità. Tiene conto del funzionamento del gruppo nella gestione del proprio comportamento, riconoscendo i vantaggi del lavoro cooperativo. Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. Partecipa attivamente al lavoro collettivo, portando contributi, chiedendo e prestando aiuto.	E' in grado di percepirsi come parte di un tutto, nella consapevolezza che il singolo non può avere successo senza il gruppo e viceversa; sa mettere in discussione se stesso e le proprie posizioni, sa cambiare idea. Assume in modo attivo e pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati, portando un contributo creativo e originale. Collabora in un gruppo ed è in grado anche di assumere ruoli di responsabilità (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.), tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. Comprende quando ha bisogno di aiuto e sa chiederlo in modo appropriato; presta spontaneamente aiuto in modo efficace. E' capace di costruire reti di fiducia e mostra solidarietà e interesse nella ricerca di soluzioni a problemi che riguardano la collettività.
Avere senso dell'umorismo	perseguire il benessere personale e contribuire a quello collettivo	Fatica a riconoscere l'ironia e a individuarne gli aspetti costruttivi; tende a irrigidirsi sulle sue posizioni, in una logica difensiva e contrappositiva. Va sollecitato a prendersi cura di sé.	Coglie l'ironia rivolta alle situazioni e agli altri, anche se fatica ad applicarla a sé; si mette in gioco e abbassa le difese solo se si sente in un contesto solidale e protetto. Si prende complessivamente cura di sé.	Sa cogliere l'ironia delle situazioni e accettarla se rivolta a sé. Tende a non scoraggiarsi di fronte agli ostacoli e si lascia coinvolgere da un clima positivo. E' motivato a prendersi cura di sé.	E' in grado di ironizzare su se stesso e sui propri limiti, riesce a non prendersi troppo sul serio e a distanziarsi dagli eventi in modo costruttivo e creativo; sa facilitare il superamento di situazioni di stress e frustrazione e attenua le tensioni con leggerezza. Sa relativizzare i problemi, contribuisce a rendere più fluide le relazioni nel rispetto dell'altro e delle sue fragilità, trova il lato positivo. Sa prendersi cura di sé.